

Il signor Moreno deve lasciare lo stadio scortato dalla polizia

Nervosismo in campo e anche negli spogliatoi attorno all'arbitro ecuadoriano Bairon Moreno. Dopo aver respinto le richieste di spiegazioni di alcuni giocatori azzurri a fine partita, rimanendo con i suoi guardalinee e il quarto uomo fermo a centrocampo come da

abitudine Fifa, il direttore di gara ha imboccato il tunnel degli spogliatoi e lì, prima di entrare nella sua stanza, sarebbe stato apostrofato con insulti da alcuni giocatori italiani.

Il clima era molto teso, la situazione avrebbe potuto, anche se avvisaglie certe non ve ne erano, degenerare e per prudenza il Kowoc, comitato organizzatore coreano, ha deciso di far lasciare lo stadio all'arbitro Moreno e ai suoi assistenti con una scorta di 20 poliziotti.



Il Movimento per i diritti civili: «Una truffa da 50 milioni di euro»

Il leader del Movimento Diritti civili, Franco Corbelli ha presentato, alla Procura della Repubblica di Roma, «un esposto denuncia e una richiesta di risarcimento danni di 50 milioni di euro» contro il presidente della Fifa, Blatter, l'arbitro ecuadoriano della partita, i suoi due collaboratori e i due guar-

dalinee delle partite Croazia-Italia e Italia-Messico. «Ancora una volta uno scandaloso arbitraggio ha condannato l'Italia all'eliminazione, arrecando un danno ingente al Paese e a tutti i tifosi italiani. L'arbitro di oggi, e i suoi due collaboratori, i due guardalinee di Italia-Croazia e Italia-Messico e il presidente Blatter - afferma Corbelli in una nota - sono responsabili di questa vera e propria "truffa arbitrale" ai danni della Nazionale e degli italiani. Chiedo che la Procura di Roma apra immediatamente un'inchiesta e persegua penalmente e civilmente tutti i responsabili prima citati».

Quelle sviste che ci costano il Mondiale

Dal gol annullato all'espulsione di Totti, le azioni contestate dagli azzurri e il verdetto della moviola

Sono sette le azioni contestate, quelle finite sul tabellino delle polemiche, rigori non concessi, gol annullati, espulsioni affrettate, guardalinee fantasiosi. Così, l'Italia esce di scena, tra amarezza e recriminazioni, ipotesi e insulti. La storia delle contestazioni comincia con la seconda partita, quella contro la Croazia.

Al 16' del primo tempo, Doni lancia per Zambrotta che gira per Vieri. Bobo parte dietro il difensore, almeno di due metri, e di testa infila: è gol, ma il guardalinee danese Larsen alza la bandierina: fuorigioco. Inutili le proteste degli azzurri, Vieri si becca anche il cartellino giallo, per aver mandato a quel paese l'aiutante dell'arbitro Poll.

Alla fine, (quando l'Italia sta perdendo per due a uno) Materazzi lancia lungo per Inzaghi, Pippo si spintona con un difensore, i due si trattengono a vicenda, poi l'azzurro si libera e schizza in avanti ma anche il portiere esce. Nessuno però tocca la palla che si infila lentamente in rete. L'arbitro è distante ma il guardalinee gli segnala il fallo di Inzaghi e il gol viene annullato. Al replay, lo stratonamento dell'attaccante azzurro non sembra tale da annullare l'azione, tanto più che anche il difensore trattiene per la maglietta, ben più vistosamente, il milanista. Insomma, sostengono gli azzurri, l'arbitro avrebbe potuto anche fischiare il rigore in nostro favore o concedere il gol. Invece annulla, tra l'incredulità generale. Incredulità anche



Italia-Croazia



Doni crossa per Zambrotta che serve Vieri. Bobo scatta in avanti e, di testa, realizza, ma il guardalinee danese Jens Larsen segnala un inesistente fuorigioco (l'azzurro era dietro la difesa croata) e il gol viene annullato. Nella foto, le inutili proteste degli azzurri (si notano Totti e Vieri) dopo l'annullamento della rete. Christian Vieri verrà anche ammonito per la veemenza manifestata in questa occasione.

dei croati che neanche avevano protestato...

L'Italia si gioca tutto con il Messico. Bisogna vincere. Arbitra il brasiliano Simon. Sullo zero a zero, Francesco Totti vede Inzaghi libero al limite dell'area avversaria. Lo serve con un preciso passaggio, Superpippo si gira di scatto e, nonostante, l'accorrere dei difensori e l'uscita

Italia-Messico



Gravi errori anche in Italia-Messico. Insomma, si replica. Nella gara, finita 1-1, è Inzaghi protagonista di un gol annullato, quello dell'1-0 per gli azzurri (con la Croazia gli era stato fischiate un fallo contro mentre la palla entrava in rete). Poi è il turno di Montella: il guardalinee segnala il fuorigioco, il giallorosso segna, ma l'azione era stata già fermata. Entrambi i giocatori, sempre visti ai replay, risulteranno partiti in posizione regolare.

del portiere, mette in rete. Il guardalinee vede un fuorigioco che non c'è (il replay lo dimostrerà chiaramente). Inzaghi è infatti in linea con la difesa. L'arbitro segue l'indicazione del suo assistente e annulla.

Sono gli ultimi minuti della partita. Gli azzurri stanno ancora perdendo per uno a zero. Sarebbero comunque qualificati perché la Cro-

Italia-Corea



Vieri tenta lo sfondamento della difesa ma è circondato dagli avversari. Vedete Tommasi, libero sulla sinistra. Cerca di indirizzargli la palla che però viene deviata da un difensore. Tommasi raggiunge comunque la sfera, si libera del portiere e infila in rete. Ma il guardalinee ha già la bandierina alzata. Sbaglia, perché, al momento del passaggio di Vieri, il romanista è in linea con la difesa. E la palla è anche deviata da un difensore. Il fuorigioco non c'è.

zia (contemporaneamente) sta perdendo, ma un ribaltamento di risultati ci taglierebbe fuori dagli ottavi. Trapattoni inserisce Montella. Totti lo pesca libero sulla linea dei difensori e l'Aeroplanino mette dentro. Per l'arbitro è fuorigioco: la moviola dimostrerà che il gol era valido. Pochi minuti più tardi, comunque, Del Piero pareggerà e la partita ter-

minerà sull'uno a uno. Qualificazione raggiunta.

Italia-Corea del Sud, viene introdotta da «Un altro '66», scritto enormemente sulle tribune dello stadio dove gli azzurri si stanno allenando e dove giocheranno il giorno dopo. Proteste dell'Italia, interviene la Fifa che fa togliere la scritta. La partita, arbitrata dal signor Moreno, ecuadoriano, il 26' della ripresa Zambrotta è costretto ad uscire per un fallaccio di Choi. Il coreano non viene neanche ammonito.

Al 13' del primo tempo supplementare Totti entra in area dopo una sgroppata, viene a contatto con un difensore e cade. Forse il rigore non c'è, ma la simulazione sicuramente no, perché il contatto tra i due è reale. L'arbitro nega il penalty e ammonisce il giallorosso. Totti era già stato ammonito, scatta automaticamente il cartellino rosso.

Con un uomo in meno, gli azzurri faticano a tenere il campo. Ma non rinunciano all'attacco. Nel secondo tempo supplementare, Vieri lotta tra due avversari, vede con la coda dell'occhio, Tommasi che tenta di servirlo, la palla viene deviata da un difensore ma arriva dalle parti dell'azzurro che scatta e mette in gol. L'arbitro annulla per posizione di fuorigioco di Tommasi. In realtà, la sua posizione è regolare e, oltretutto, la palla è stata toccata da un difensore. Il gol è dunque valido, ma viene annullato.

a.g.

Quanto spazio riesci a immaginare?

Oltre lo spazio che hai in mente.
Fiat Stilo con interni della prossima generazione.
Abitabile come nessun'altra.

FIAT STILO pensare avanti

Nuova Fiat Stilo Actual da 13.990 Euro
Oggi con un finanziamento fino a 12.000 Euro in 48 mesi.

Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, versione 3 porte. Importo massimo finanziabile 12.000 Euro. Anticipo minimo 15%. Durata: 48 mesi, 48 rate da 265,61 Euro. Spese apertura pratica: 150 Euro più bolli contrattuali. TAN 3% - TAEG 3,69%. Offerta valida fino al 30 giugno.



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato



www.buy@fiat.com

